



**GIOVANNI TRAMBUSTI**, ingegnere elettronico, ha pubblicato più di 20 libri sulla Computer Graphics e oltre 300 articoli didattici su riviste di informatica nazionali. Si occupa professionalmente dell'elaborazione di archivi informatici e della loro analisi statistica. Nella primavera del 2020 ha sviluppato un software per la rappresentazione grafica dei dati ISTAT e poi dei dati europei e internazionali. Negli ultimi tre anni ha partecipato a numerosi eventi informativi in tutto il territorio nazionale mostrando la "pandemia" da una diversa prospettiva, basata sulla fonte primaria dei numeri ufficiali e che contrasta con quella narrata dai media *mainstream*. Fa parte del gruppo di attivisti fiorentini "Libero Fuoco". Collabora con la CMSI (Commissione Medico Scientifica Indipendente) di Alberto Donzelli. È stato intervistato in trasmissioni televisive nazionali e locali dove ha presentato alcune delle sue ricerche, ed è uno dei protagonisti (insieme a Joseph Tritto e ad altri professionisti) del docufilm *Pandemonium*, dove presenta una sintesi di tutte le sue ricerche statistiche più significative sui tre anni di "pandemia".

Correva l'anno 2019, la vita frenetica in Italia si susseguiva tra le notizie poco edificanti dei vari telegiornali. Tra le tristi notizie di cronaca e quelle disastrose della nostra politica economica, incominciava a farsi strada una notizia che, da lì a poco, nessuno poteva mai immaginare che avrebbe cambiato le nostre vite ed il mondo intero. Si faceva spazio, nei telegiornali, la notizia di un nuovo virus che stava dilagando in Cina e che all'epoca sembrava non dovesse preoccupare i paesi occidentali. Pian piano però le notizie sul misterioso virus si susseguirono con maggior frequenza entrando a pieno titolo in tutti i notiziari. Per diversi mesi, i telegiornali continuavano a riportare la notizia che la causa del dilagare del virus fosse da attribuire ai mercati cinesi e alle loro carenze igienico-sanitarie unitamente ad alcuni esperimenti con i pipistrelli. La politica italiana, inizialmente, dichiarò apertamente che non vi era alcuna ragione di allarmarsi, in quanto si trattava di un semplice virus influenzale. Ma nel giro di qualche giorno, gli stessi politici che a turno avevano dichiarato pubblicamente che non vi era alcun pericolo per la salute pubblica, cambiarono improvvisamente versione, uscendo apertamente con comunicati allarmistici.



**UMBERTO MENDOLA**. Laureato presso l'Università "Leonardo da Vinci" di Firenze in Criminologia e Scienze Forensi, master in Scienze investigative, Scienze forensi, ricostruzione tecnica della scena del crimine. Ausiliario di polizia giudiziaria per le attività tecniche. Criminalista dal 2014. Esperto in perizie balistiche di armi e munizioni. Consulente dell'Autorità Giudiziaria in procedimenti con armi. Oggi criminologo forense investigativo ([www.mendolainvestigazioni.it](http://www.mendolainvestigazioni.it)).



**ANTONIETTA VENEZIANO**. Avvocato del foro di Lamezia Terme, esperta in diritto penale criminale e della normativa emergenziale emanata durante il periodo pandemico. Componente del consiglio direttivo di Avvocati Liberi



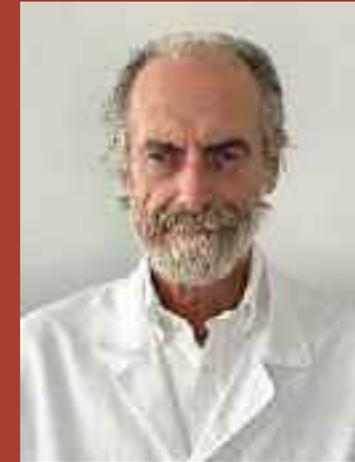
“STATUS” CRIMINALE

UMBERTO MENDOLA

**UMBERTO MENDOLA**  
Criminologo Forense

## “STATUS” CRIMINALE

### ANALISI CRIMINALE DELLA GESTIONE COVID-19



**GABRIELE SEGALLA** è un ricercatore biochimico indipendente, specialista in chimica delle microemulsioni e dei sistemi colloidali. È autore di pubblicazioni scientifiche e detentore di vari brevetti internazionali. Grazie alla sua lunga esperienza nel campo, ha potuto esaminare la composizione del vaccino a mRNA Pfizer BioNTech. La sua ricerca è stata pubblicata in Italia nell'ottobre 2022 su un numero monografico della rivista specializzata *Disinfection*, dal titolo "Criticità chimico-fisiche e potenziale tossicologico dei nanomateriali lipidici contenuti in un vaccino a mRNA". Ma la ricerca ha varcato i confini nazionali ed è stata pubblicata in "peer review" sulla rivista americana *International Journal of Vaccine Theory, Practice, and Research* il 26 gennaio 2023. "Peer review" significa revisione paritaria, cioè una valutazione critica che una pubblicazione riceve da parte di specialisti aventi competenze analoghe a quelle di chi ha prodotto l'opera. È una pratica indispensabile nel mondo della ricerca scientifica e dell'università, che permette di discriminare un articolo con fondamenta scientifiche da uno che non ne ha.

LIBRERIA  SALVEMINI